

RELAZIONE FINALE

Funzione strumentale per l'Area Inclusione-Alunni con BES -GLI

DOCENTE DE SANTIS LOREDANA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

Nello svolgimento della F.S. il referente ha cercato di tenere presente le necessità degli studenti, delle famiglie e del personale della scuola. All'inizio dell'attività è stata condotta una rilevazione quantitativa dei casi presenti in Istituto e, a causa della mancanza di un passaggio di consegne con la FS dello scorso anno, una ricerca puntuale delle esigenze che i docenti e le famiglie evidenziavano via via.

Il progetto di massima elaborato dalla F.S. si è articolato in diverse fasi:

1. RILEVAZIONE CASI attraverso:

- predisposizione di una scheda predisposta per i casi BES comprensiva delle diverse tipologie
- condivisione delle schede di Piano Didattico Personalizzato sul modello ministeriale adattate alle esigenze del nostro istituto
- elaborazione di un Piano d'accoglienza sulle procedure inclusive e sulle procedure burocratiche e amministrative da assolvere da parte dei docenti
- analisi dei casi relativi agli allievi con DSA - disturbi specifici di apprendimento
- analisi dei casi relativi agli allievi con BES permanenti
- analisi dei casi relativi agli allievi con BES temporanei

2. INSERIMENTO e ACCOGLIENZA

- incontri con le famiglie degli alunni quando richiesto
- raccordo con docenti della secondaria di I grado per un confronto sui casi e sulle strategie educative messe in atto
- incontri eventuali con educatori e personale delle strutture educative e assistenti sociali

3. PROCEDURE ISTITUZIONALI: Costituzione e coordinamento del Gruppo di studio e lavoro d'Istituto per l'inclusione

- Ricognizione della normativa e sintesi.
- Rilevazione criticità.
- Rilevazione bisogni formativi.
- Programmazione interventi formativi in base ai bisogni rilevati.
- Definizione protocolli operativi.
- Redazione Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

- Verifica della struttura organizzativa della sotto-area INCLUSIONE BES.
- monitoraggio delle scadenze amministrative (redazione dei PDP)
- raccordo con il Gruppo per l'inclusione
- predisposizione della documentazione

4. CONSULENZA ALLE FAMIGLIE

Il compito della F.S. è stato quello di fornire tutti i chiarimenti richiesti e rassicurare le famiglie che la scuola avrebbe messo in atto le migliori energie per garantire un inserimento ottimale delle/degli allieve/i.

- Si sottolinea che durante la formazione classi si dovrà tenere conto di diverse variabili soprattutto per i casi più gravi che richiedono una maggiore attenzione.
- In particolare si dovrà porre molta attenzione nelle composizioni delle classi distribuendo in modo razionale i casi di diversabilità nei vari indirizzi

5. CONSULENZA AI DOCENTI

- nel corso dell'anno molti colleghi hanno formulato in varie occasioni richieste di supporto, chiarimento, aiuto, per la compilazione degli atti amministrativi e per le strategie didattiche inclusive.
- Un punto particolare che è stato rilevato dalla FS riguarda le misure COMPENSATIVE E DISPENSATIVE. Non sempre risultano chiari gli ambiti e i limiti di attuazione delle misure suddette, alcuni docenti nutrono qualche perplessità, da ciò l'esigenza di chiarimento.

6. SITUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI RILEVATI NEL CORSO DEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO attraverso il controllo di tutte le diagnosi presenti agli atti in collaborazione con la segreteria e chiedendo conferma ai REFERENTI BES con l'invio dai vari plessi di una griglia con i nominativi degli alunni.

Nel nostro Istituto, nel corrente anno scolastico sono presenti

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 44** |
| <input type="checkbox"/> minorati vista | 0 |
| <input type="checkbox"/> minorati udito | 2 |
| <input type="checkbox"/> Psicofisici | 42 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | 26 |
| <input type="checkbox"/> DSA | 25 |
| <input type="checkbox"/> ADHD/DOP | 0 |
| <input type="checkbox"/> Borderline cognitivo | 0 |
| <input type="checkbox"/> Altro | 1 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 107 |
| <input type="checkbox"/> Socio-economico | 5 |
| <input type="checkbox"/> Linguistico-culturale | 47 |
| <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale | 27 |
| <input type="checkbox"/> Altro | 28 |

| | | |
|---|---|-------|
| | Totali | 176 |
| | (Alunni 1380) % su popolazione scolastica | 12,75 |
| N° PEI redatti dai GLHO | | 41 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 25 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 107 |

7. COORDINAMENTO CON LA REFERENTE GRUPPO H (Prof.ssa Antonia Genchi) E CON IL PERSONALE DI SEGRETERIA

- massima è stata anche la collaborazione con la prof.ssa Genchi per vagliare la situazione complessiva dell'Istituto.
- il personale di segreteria ha dimostrato disponibilità e professionalità

Aggiornamento del RAV relativa alla parte area Inclusione

8. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

- su proposta del GLI si è svolto un corso di aggiornamento teorico/pratico rivolto al personale docente della scuola sul tema l' ICF E LA PROGETTAZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA DOPO IL DL66. Il corso ha affrontato diversi problemi di carattere comunicativo, metodologico e progettuale. Lo scopo è stato formarsi per la costruire nuovi modelli PDP su base ICF e diffondere una cultura dell'inclusione in ottica ICF.
- Ampia adesione al corso DISLESSIA AMICA proposto da AID. La F. S. ha messo a disposizione il materiale prodotto per il corso.

9. PUNTI DI CRITICITÀ

- è emersa una differente sensibilità nel corpo docente rispetto al tema dell'attività di inclusione
- in diverse occasioni si è rilevato che vi sono difficoltà oggettive di comunicazione con alcuni genitori: alcune volte i genitori formulano richieste che non sono in linea con le disposizioni di legge, spetta quindi alla FS in collaborazione con il Coordinatore trovare le modalità corrette di comunicazione per smussare eventuali incomprensioni e migliorare la comunicazione tra scuola e famiglia.
- vi sono alcune incertezze nell'approccio con gli allievi che sono in situazione di BES

10. PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

- forme di autoaggiornamento e aggiornamento per favorire la metodologia di approccio all'inclusione degli allievi in situazione di disagio – tra l'altro tali metodologie possono risultare utili anche per gli altri allievi. In seguito al corso di formazione interna all'Istituto sull'utilizzo dell'ICF, il GLI richiede per il prossimo anno la possibilità di una supervisione da parte dell'ente formatore OPPI al fine di essere affiancato nell'utilizzo dei nuovi modelli PDP e PEI strutturati in ottica ICF.

- monitorare periodicamente le modalità di attuazione delle misure dispensative e compensative favorendo l'uso in particolare del personal computer e del registratore durante le lezioni per molte tipologie di BES quale ausilio efficace per tali allievi.
- In merito all'auto-formazione professionale, le referenti BES e H promuoveranno momenti di scambio e confronto tra i docenti per fornire supporto alla redazione dei nuovi modelli d'Istituto PEI e PDP in ottica ICF.
- Si propone per l'inizio del prossimo anno di creare momenti di scambio ufficiali con il Referente per il Cyberbullismo e i referenti dell'area Stranieri.

Cinisello Balsamo, 9 giugno 2019

La docente FS Inclusione-Alunni con BES

Loredana De Santis